

In cinquecentomila alla prova di maturità

Oggi la prova di italiano. Sui siti gettonato tema su Svevo. Domani la seconda prova scritta

■ / Roma

UN SALTO a scuola per carpire i profili dei commissari esterni, poi tutti a casa per l'ultimo forsennato ripasso del pre-esame, magari con occhio ai libri ed un altro alla partita di calcio della Nazionale. Sono circa 496mila gli studenti candidati alla maturità: og-

gi si cimenteranno con la prima prova scritta, il tema di italiano, uguale per tutti gli indirizzi. Domani la seconda prova che varia in base all'indirizzo di studio: greco al Classico, per esempio, e matematica allo Scientifico.

Poi lunedì prossimo la prova del «quizzone» con più materie. «Vi sono vicina e vi faccio un grosso in bocca al lupo»: è il messaggio del ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini. «È normale che in questo momento prevale l'agitazione e la preoccupazione tra i ragazzi. Anche per me è stato così» - ha sottolineato il ministro - ricordando che l'esame di maturità «è una tappa fondamentale nella crescita educativa, ma anche umana», per i maturandi.

Le tracce del tema sono state individuate da una commissione

Il minimo per passare è 60
Il massimo cento

di esperti, che ha poi sottoposto una rosa di proposte al ministro. I plichi entreranno a scuola col suonare della campanella, ma - come di consueto - è caccia al toto-tema e sono diversi i pronostici che «girano» sui siti Internet: da studenti.it a maturando.net. Per l'analisi del testo gli autori più gettonati sono Italo Svevo, Pirandello, Mora-

via e Calvino. Per i temi storici si parla del rapimento di Aldo Moro (di cui quest'anno ricorre il 30° anniversario) e dei moti studenteschi del '68. Anniversari importanti ricorrono anche per la Costituzione italiana e per lo Stato di Israele: entrambi compiono 60 anni. Altri argomenti di attualità sono le Olimpiadi e la questione tibetana, le morti bianche sul lavoro, il bullismo, la legge 194 sull'aborto. Archiviati gli scritti, la maturità sarà volata via per metà e la strada per gli studenti comincia ad essere in discesa. Dopo la correzione dei compiti si passa infatti ai colloqui, svolti su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo an-

no di corso. È prevista la presentazione di una tesina, anche in formato multimediale. Si potrà iniziare l'esame con un argomento a scelta e negli indirizzi pedagogico-musicali mediante l'esecuzione di un brano musicale.

La commissione dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte (ripartiti in parti uguali per le 3 prove) e di 35 punti per i colloqui. A ciascun candidato verrà assegnato un voto finale complessivo in centesimi. Per superare l'esame è sufficiente un punteggio minimo di 60/100. Agli studenti superbrillanti potrà essere concessa la lode, ma questa dovrà essere attribuita dalla commissione all'unanimità.



Foto di Franco Silvi/Ansa

LA VIGILIA DI/1 «Un libro aperto ci accompagna da settimane, ormai...»

Alla ricerca del ricordo perfetto

DI ELENA ACETO*

Maturità 2008: meno 1!

Un libro aperto ci accompagna da settimane ormai, gli altri buttati qua e là per tutta la camera.

Nemmeno una mamma che si lamenta di un tale disordine, però, non stavolta.

Dobbiamo sembrare davvero molto stressati per una simile concessione! Sono settimane scandite da una logorante frenesia di non perdere tempo, di studiare tutto, velocemente, bene.

Impossibile. Il fatidico "GIORNO PRIMA" è già arrivato, il giorno più lungo e più breve che sembra di aver mai vissuto.

Gli attimi si dilatano, perdono forma: vorresti continuare a studiare, ma la mente vaga. Domani.

Quel domani che hai visto in milioni di film e che comunque ancora non riesci a sentire; quel domani per cui i profi hanno ripetuto fino allo sfinimento che dovevi impegnarti, un domani che non sai immaginare, ma per cui ha già pianto almeno un paio di volte.

Eccoci: noi maturandi dallo stomaco chiuso, con il libro ancora aperto, onnipotente, con una canzone che la storia ci ha già scritto per questa "Notte"; noi con la voglia di una risata leggera e... al diavolo gli esami!

L'estate si avvicina anche per noi: è allora lasciamolo andare questo strano vortice di agitazione, curiosità, vita, emozione, movimento, oggi lasciamoci trasportare. Siamo stanchi sì, ma non chiedeteci di dormire, non sta-

notte, siamo troppo vivi per riposare!

Geneticamente incapaci di stare soli, combattiamo l'ansia guidando macchine invase da musica assordante, con canzoni urlate, ballate, sbagliate, alla ricerca del ricordo perfetto, che tra qualche ora si inizia.

Occhiattina veloce ai possibili temi su internet (ma sarà poi vera la storia che in Australia i temi li sanno già?), ultimo sguardo al telegiornale, quel telegiornale che non ci racconta mai abbastanza, ma che quest'anno punta su Svevo.

Noi di contro danziamo sui piedi del caso, come insegna Nietzsche, e allora si che questa notte è ancora nostra. In bocca al lupo a tutti.

* maturanda al Liceo classico Plauto di Roma

LA VIGILIA DI/2 «Quel dopo, un'entità astratta e ineffabile...»

La sensazione di non sapere niente

DI VIRGINIA MASSELLA*

L'esame di maturità, il primo vero scoglio nella vita dello studente, quello che non si dimentica mai a detta di tutti. Obbligatorio il sorriso somione di chi la sa lunga che pensa: "Non ti agitare è solo il primo di una lunga serie". Forse per loro è così, ma per noi, che lo stiamo affrontando (si spera per la prima ed ultima volta), questo non è affatto il primo ostacolo dell'esistenza da adulti ma è il muro più grande contro cui ci siamo mai scontrati. Coscientemente ci ripetiamo ogni attimo della giornata che "il dopo" sarà la vera vita. Tuttavia incoscientemente questo "dopo" è un'entità astratta e ineffabile. È come se il mondo finisse dopo questo enorme mostro chiamato maturità, come se non ci fosse più niente se non una realtà svuotata di senso. Mi ritrovo a scrivere queste parole

la ben nota "Notte prima degli esami" e guardo indietro alle ultime settimane. Settimane di intensa frenesia, ansia, agitazione e studio accompagnati dalla sensazione di non sapere niente. Immagazzinare da capo tutte le nozioni che ci sono state inculcate in un anno di duro lavoro, un'impresa impossibile da compiere in pochi giorni; una lotta contro il tempo. Ma oltre all'agitato e disorganico studio, in queste settimane c'è stata un'altra importante e intensa attività: è la caccia al professore. Dal giorno in cui sono usciti i nomi dei commissari d'esame esterni si è messa in moto un macchinario incontrollabile. Telefonate che si distribuiscono capillarmente per tutta la città, tutti i siti internet scrutati fino allo sfinimento, passaparola che vanno da studente a studente. Chi sono i nuovi esaminatori? Cosa vogliono da noi? Qual è l'argomento che li in-

teressa davvero? Dietro questa spasmodica ricerca c'è sicuramente la congenita voglia dell'esaminando di faticare il meno possibile ma anche un'esigenza insistente che prescinde da tutto: devo dimostrarvi quanto valgo.

È questo il vero motivo della follia generalizzata che assale il maturando medio, il dimostrare di valere, perché per noi studenti il voto è sì la verifica della conoscenza del programma svolto, ma è soprattutto la valutazione della persona nel complesso. È l'approvazione dei docenti su tutta la nostra condotta di vita negli ultimi diciotto anni.

In conclusione l'esito dell'esame rappresenta per noi maturandi il lasciapassare per il futuro. Dubito infatti che un 60 all'esame prelude all'iscrizione a facoltà come ingegneria.

* maturanda al liceo classico Tasso di Roma

Votano Pdl il 60% degli operai e il 65% delle casalinghe

Per Berlusconi-Bossi il 22% degli iscritti alla Cgil, il 52% della Cisl, il 54% dell'Ugl

■ / Roma

ALLE SCORSE politiche di aprile che hanno premiato l'alleanza Berlusconi-Bossi, anche il 22% degli iscritti alla Cgil ha votato per il centrodestra (più nel

dettaglio il 70% avrebbe scelto Pdl e il 30% la Lega). La Cgil, ieri, ha illustrato la fotografia, scattata tra febbraio e aprile 2008 da un sondaggio telefonico realizzato da Tolomei studi e ricerche su un campione di 23.500 persone.

La percentuale dei tesserati Cgil che ha votato a destra sale al 32% nel Sud e al 29% tra gli iscritti con lavoro dipendente nel settore privato. La forbice di preferenze tra centrodestra e centrosinistra si assottiglia notevolmente guardando al voto espresso dagli iscritti

Megale, Ires-Cgil: le scelte elettorali non corrispondono quasi più a condizioni specifiche di classe

agli altri sindacati: ha votato centrodestra il 52% dei tesserati Cisl, il 49% degli iscritti Uil e il 54% dei tesserati Ugl. Dai dati, presentati ieri in occasione del seminario organizzato da Ires e Cgil sul voto di lavoratori e pensionati, emerge che rispetto alle precedenti politiche del 2006 il centrosinistra perde il 28% dei voti dei lavoratori autonomi, il 27% delle preferenze dei disoc-

cupati ed il 26% dei voti della classe operaia.

«Riserva indiana del bacino elettorale del centrosinistra - ha spiegato Paolo Feltrin, docente dell'università di Trieste - restano i pensionati e i lavoratori pubblici», categorie in cui il centrosinistra cala rispettivamente del 3% e dell'8%.

La ricerca sottolinea anche che gli imprenditori per il 63% han-

no scelto il centrodestra ma che anche gli operai hanno scelto per il 60% il Cavaliere a fronte del 40% delle varie aggregazioni di sinistra. Unica roccaforte del Pd sono gli insegnanti ed i docenti dove il rapporto si inverte con il 60% di votanti per il centrosinistra e il 40% per il centrodestra e i lavoratori dipendenti pubblici dove il centrosinistra tocca il 55% contro il 45% della

coalizione Pdl. Molto forte lo scarto a favore di Berlusconi tra le casalinghe: 65% contro 35%. I pensionati sono quasi a metà: 48 a 52 per il centrodestra. Agostino Megale, presidente dell'Ires Cgil analizza: «I comportamenti elettorali non corrispondono quasi più a condizioni specifiche di classe, coesistono però, da sempre più fattori che tracciano tendenze diverse».

I VIAGGI DELLA DISPERAZIONE

Soccorre in mare due navi-carrette a Lampedusa i 124 naufraghi

■ I continui naufragi nel Canale di Sicilia e il peggioramento delle condizioni meteo, non fermano l'ondata di sbarchi. A largo di Lampedusa sono stati soccorsi ieri altri due barconi: il primo, con 72 clandestini, tra cui sette donne e tre bambini, è stato intercettato dalla Guardia Costiera a 5 miglia dalla costa. Mentre la seconda «carretta» con 52 immigrati, tra cui cinque donne, è stata raggiunta dalla Marina Militare, mentre «arrancava» sulle onde rischiando di capovolgersi. Gli immigrati sono stati accompagnati nel Centro di prima accoglienza e soccorso dell'isola di Lampedusa che in queste ore

ha superato le 800 presenze, 50 in più della capienza massima. I primi 150 extracomunitari sono già stati trasferiti al Cpt di Brindisi. Il ponte aereo dovrebbe riprendere oggi, anche perché le cattive condizioni del mare rischiano di bloccare a Porto Empedocle il traghetto che collega le Pelagie con la Sicilia. È emergenza anche a Malta, dove ieri si sono registrati cinque sbarchi consecutivi, per un numero complessivo di quasi duecento immigrati. Alcuni di loro, rimasti aggrappati per ore alle gabbie per l'allevamento dei tonni, sono stati ricoverati nell'ospedale Mater Dei dell'isola.

VARESE

Chiede di essere pagato, ucciso in fabbrica dal figlio del padrone

■ Voleva essere pagato per i lavori che aveva fatto, è stato ucciso con una scarica di colpi d'arma da fuoco. Sarebbe stata una banale discussione su un mancato pagamento l'origine dell'omicidio avvenuto nel primo pomeriggio di ieri all'interno di una ditta edile C&Katon che produce pavimenti autobloccanti nella zona del cimitero di Gerenzano (Varese). Secondo la ricostruzione dei carabinieri, a sparare una quindicina di colpi sarebbe stato il figlio del titolare, un ragazzo di soli 19 anni, Antonio Fioramonti. La vittima, Said Saber Abd El Basset Abd El Halim 29enne residente a Castellanza, attorno alle 14,

accompagnato da alcuni connazionali, è entrato nella C&Katon per chiedere il pagamento di lavori fatti tempo fa. D'improvviso il 19enne ha estratto l'arma scaricando l'intero caricatore. Due colpi hanno raggiunto al petto l'egiziano, uno lo ha colpito al cuore. L'omicida è poi fuggito con un'auto scura prima che arrivassero i mezzi del 118 e i carabinieri. Si è poi costituito tre ore dopo alla caserma carabinieri di Cislago, dopo essere stato convinto dai famigliari che lo avevano contattato al telefonino. Abd El Halim, in possesso di regolare permesso di soggiorno è morto durante il trasporto verso l'ospedale di Saronno.

VATICANO

Fischella presidente Accademia Scienza e Vita

Plaude convinto il centrodestra alla decisione di papa Benedetto XVI di nominare monsignore Rino Fisichella, già vescovo ausiliare della diocesi di Roma, rettore della pontificia università lateranense e cappellano di Montecitorio, alla presidenza della Pontificia Accademia per la Vita. L'istituto scientifico della Santa Sede che dal 1997 e sino a ieri è stata guidata da monsignor Elio Sgreccia, vescovo dimissionario per ragioni di età. Monsignor Sgreccia le ha dato grande prestigio e spessore scientifico, polemizzando e discutendo spesso con la cultura laica su vita, aborto, procreazione assistita e temi eticamente sensibili come le ricerche sulle staminali, le sperimentazioni genetiche. Ora questo sarà terreno di confronto e di battaglia per monsignor Fisichella che papa Ratzinger ha «promosso» arcivescovo. Ruolo di polemista già assolto con decisione dal teologo «politico», conosciuto per la sua rete trasversale di rapporti politici e per essere stato tra gli ispiratori del Family day contro i progetti sulla famiglia del governo Prodi. Sui temi etici sarà battaglia.

NUOVASOCIETÀ
 quotidiano di informazione, cultura, sport
 Distribuito da Edgemo Novelli

NO Torino non può dedicare una via al razzista repubblicano Giorgio Almirante

Abbonamento 30 € annuo per 23 numeri e/c postale n° 80142355 intestato a Nuovasocietà via Sagra di San Michele n. 10139, Torino